

LIGUSTRO, OSMANTO/ OLEACEAE

La pianta



Tra le Oleaceae, il genere *Ligustrum* è un arbusto che si ritrova, nella specie selvatica (*L. vulgare*), in boschi caducifogli termofili, soprattutto ai margini, nei cespuglietti di degradazione e nelle siepi. Altre specie, poi, sono coltivate assieme al *L. vulgare* per siepi lungo strade ed autostrade, in parchi e giardini a scopo ornamentale. *L. vulgare* ha foglie opposte, caduche, ma persistenti nelle zone mediterranee, di forma ellittica o lanceolata; i fiori, di forma conica, sono riuniti in pannocchie bianco latte; le bacche, sferiche, sono nere e lucide. Altre specie coltivate, quali *L. japonicum*, *L. lucidum* e *L. ovalifolium*, sono sempreverdi. La fioritura va da maggio a luglio; la fecondazione è prevalentemente entomofila. Ulteriori generi di Oleaceae, a fecondazione entomofila, sono *Forsythia*, *Jasminum* -il gelsomino, di cui molte specie sono coltivate come piante ornamentali- *Syringa*, noto come lillà, e *Osmanthus*, un arbusto o piccolo albero sempreverde che, sebbene richieda temperature miti e non tolleri il freddo intenso per periodi prolungati, è abbastanza diffuso anche nei giardini del nord Italia come pianta ornamentale. È una pianta tipica nei giardini delle ville storiche dei laghi lombardi.

Il polline

Tra i pollini delle Oleaceae, si ritrovano occasionalmente quelli del genere *Ligustrum*, sebbene a fecondazione prevalentemente entomofila: la fioritura avviene tra maggio e luglio.

Al microscopio ottico si presentano trizonocolporati, isopolari, di dimensioni medie (22-30 μm). I colpi sono fusiformi, lunghi, con apici acuti; l'area polare non è estesa. L'esina appare spessa e reticolata, con lumina di grandezza variabile sulla superficie, ma non decrescenti ai colpi. L'intina sottile forma piccoli onci sotto i colpi.

Un ulteriore genere a fecondazione entomofila, il cui polline si rinviene occasionalmente nell'aria ambiente nel mese di settembre è *Osmanthus fragrans*, estremamente simile al polline di olivo.